



MONS. GUIDO MARINI
Vescovo di Tortona

Prot. n. 28/2023/C

DECRETO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SUONO DELLE CAMPANE

Il significato del suono delle campane è delineato nel numero 1455 del Benedizionale: *“Risale all’antichità l’uso di ricorrere a segni o a suoni particolari per convocare il popolo cristiano alla celebrazione liturgica comunitaria, per informarlo sugli avvenimenti più importanti della comunità locale, per richiamare nel corso della giornata a momenti di preghiera, specialmente al triplice saluto alla Vergine Maria. La voce delle campane esprime dunque in certo qual modo i sentimenti del popolo di Dio quando esulta e quando piange, quando rende grazie o eleva suppliche, e quando, riunendosi nello stesso luogo, manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore”.*

Da tempo immemorabile l’uso delle campane è espressione culturale della comunità ecclesiale e rientra nell’ambito dell’esercizio della libertà religiosa, secondo la concezione propria della Chiesa Cattolica.

Il loro uso per scopi liturgici, in quanto espressione della libertà di esercizio del culto, è tutelato e regolamentato dall’Autorità ecclesiastica, come stabilito dall’articolo 40b del Regio Decreto, del 2 dicembre 1929 numero 2262, e dall’articolo 2 dell’Accordo di revisione del Concordato Lateranense, del 18 febbraio 1984, così come nuovamente ricordato dal Ministero dell’Ambiente in risposta a un quesito interpretativo della legge 447/1995, emesso il 27 gennaio 2009.

La Corte di Cassazione ha poi così sentenziato in relazione a una possibile infrazione dell’art. 659 del Codice Penale, legato al suono liturgico delle campane: *“In linea generale, deve, tuttavia, escludersi che le campane costituiscano, di per sé, fonte rumorosa con riferimento al suono prodotto per richiamare i fedeli al culto. Lo scampanio, infatti, rientra nelle consuetudini della vita della comunità, e costituisce fatto periodico e di breve durata, normalmente privo di intensità tale da porre problemi inerenti al disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone a norma dell’art. 659 c.p. (disturbo del riposo e delle occupazioni delle persone)”* (Cass. n. 848/1995).

Per questo la Chiesa intende tutelarla e disciplinarla in modo esclusivo, con una particolare attenzione alle odierne condizioni sociali.

Anche nella nostra Diocesi si rende opportuna una regolamentazione del suono delle campane, che ne salvaguardi le caratteristiche tipicamente religiose, nel rispetto reciproco e nella pacifica convivenza civile.

Pertanto con il presente

DECRETO

stabilisco che nella diocesi di Tortona si osservino le seguenti disposizioni:

A. Il suono delle campane è consentito solo per i seguenti scopi:

1. Indicare le celebrazioni liturgiche e le altre forme di preghiera e di pietà popolare.
2. Essere segno, in particolari circostanze, che accompagna le suddette celebrazioni.
3. Scandire i momenti più importanti della vita della comunità cristiana (feste patronali, nascite, lutti, ecc.).
4. Richiamare al mattino, a mezzogiorno e alla sera l’Angelus in onore del mistero dell’Incarnazione del Signore. Dove se ne è conservato l’uso, ogni venerdì alle ore 15.00 si può suonare la campana maggiore in memoria della morte del Signore (tranne il Venerdì Santo).
5. Annunciare alla comunità cristiana la morte di un fratello o di una sorella.

B. Il suono delle campane, per gli scopi sopra indicati, è consentito:

1. Nei giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 22.00.
2. Nei giorni festivi dalle ore 8.00 alle ore 22.00.
3. Gli orari indicati nei numeri 1 e 2 devono essere rispettati anche per gli eventuali rintocchi dell'orologio, qualora il suo utilizzo sia di competenza della parrocchia o di altro ente ecclesiastico a cui spetta la custodia dell'edificio di culto; i rintocchi dovranno essere limitati alle ore e alle mezze ore, e non essere ripetuti a brevissima distanza.
4. Tali norme (tranne che per le ore) verranno derogate la Notte di Natale e la Notte di Pasqua e in altre eventuali feste particolari celebrate a livello locale (feste patronali, pellegrinaggi, processioni serali).

C. La durata del suono per l'avviso delle celebrazioni eucaristiche

1. Nei giorni feriali sia contenuto nello spazio di 1 minuto.
2. Nei giorni festivi sia contenuto nello spazio di 2 minuti.

D. La durata del suono per altri scopi

1. La durata del suono per l'Angelus del mattino e della sera sia contenuta in 30 secondi, mentre a mezzogiorno in 1 minuto, per i giorni feriali, e in 2 minuti, per i festivi.
2. In occasione di particolari solennità - festa patronale; morte di un fedele, del Parroco; morte del Vescovo diocesano o del Romano Pontefice (così per la loro elezione) - sia comunque ispirata a criteri di moderazione e mantenga la sua funzione di segno festoso o luttuoso.

E. Intensità


Le campane mantengano la funzione di segno e siano quindi percepibili da parte dei fedeli, ma non siano fonte di disturbo. L'intensità del suono (non essendo possibile regolare il volume della campana) sia modulata agendo, per esempio, sull'eventuale numero di campane coinvolte nel segno, con particolare attenzione al contesto ambientale in cui l'edificio di culto è inserito. La richiesta, infatti, di "ridurre il volume" del suono delle campane è irricevibile, poiché ogni campana, in forza delle sue dimensioni, ha una tonalità ed emette una nota, e quella è senza alcuna possibilità di sorta di mutarla o ridurla. Ugualmente la percezione dell'intensità del suono non è nemmeno legata alle dimensioni della campana stessa, giacché vi sono campane di piccole dimensioni che, rintoccando di una nota più acuta, danno la percezione di un suono più intenso


F. Disposizioni varie

1. Le presenti disposizioni si applicano, per quanto possibile, anche quando il suono è riprodotto mediante strumenti elettronici.
2. Resta del tutto proibito il suono delle campane per scopi profani, quali ad esempio il passaggio di gare ciclistiche e vittorie sportive a carattere nazionale o mondiale.

Tortona, dal Palazzo Vescovile, il 27 giugno 2023.




✠ Guido Marini
Vescovo


Mons. Mario Balladore
Cancelliere

